



**PROSSIMI A...
COLTIVARE SOGNI**

**Vademecum per i campi
e le attività con
pernottamento**



Questo vademecum prova a mettere insieme le norme, le disposizioni e la modulistica attualmente vigenti e a calarle nel concreto delle attività dei nostri campi.

Troverete quindi molte attenzioni pratiche/specifiche, e molti più elementi precisi rispetto al vademecum sulle attività, perché la Regione Piemonte ha emesso una DGR più stringente.

Molti di voi ci chiedono perché dobbiamo adottare tutte queste cautele che poi, nella vita di tutti i giorni, i ragazzi e le famiglie magari non adottano. La risposta va cercata nella nostra "*posizione di garanzia*" nei confronti dei ragazzi, quando sono con noi. Giuridicamente, il singolo si comporta come ritiene, ma quando è sotto la nostra "*ala*", dobbiamo garantire di ridurre al minimo i rischi di contagio (senza drammatizzare o diventare paranoici)

Sarà una grossa sfida, ma sarà un - altrettanto grande - gesto d'amore nei confronti dei ragazzi, e regalerà un sacco di spunti educativi, se sapremo prima vederli, poi viverli e rileggerli insieme ai ragazzi.

Torniamo alle norme: i tre riferimenti principali sono

DGR Piemonte 6-1532 del 19.06.2020 con i suoi vari riferimenti, che prevede:

1. in particolare la modulistica da utilizzare (simile ai centri estivi) e si applica ai "centri di vacanza con pernottamento" (la cui tipologia è definita dall'Allegato A della D.G.R. n. 11-6760 del 20.04.2018 che trovate qui:http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2018/19/attach/dgr_06760_1050_20042018.pdf)

("Definizione analitica:

Il servizio di vacanza per minori si configura come una serie di attività, che si realizzano nel periodo estivo e/o in altri periodi di sospensione dell'attività scolastica, volte ad organizzare il tempo libero dei bambini/e e dei ragazzi/e in esperienze di vita comunitaria per favorire la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'esplorazione e la conoscenza del territorio, nonché assolvere al tempo stesso anche una funzione sociale, a contenuto pedagogico ricreativo. Tali servizi possono essere svolti sia in immobili o su aree appositamente attrezzate sia presso strutture ricettive regolarmente in attività, con o senza pernottamento e preparazione e somministrazione di alimenti e bevande").

2. L'applicazione della disciplina prevista dalla D.G.R. n. 11-6760 del 20.04.2018 resta sospesa per l'anno 2020. (N.B.: questo non ha implicazioni particolari, ma a titolo informativo lo riportiamo onde evitare confusioni.

Deliberazione regione piemonte n. 26-1436 del 29.05.2020:

“... per tutto ciò che non sia espressamente previsto nel presente provvedimento e nei relativi Allegati A, B e C, trovino applicazione le indicazioni espressamente contenute nell'allegato 8 del DPCM 17.05.2020 e nella Circolare DPGSCU 04.04.2020”.

L'allegato 8 al DPCM 11.06.2020:

in vigore fino al 14 Luglio 2020, che ha una sezione apposita intitolata “campi estivi”, le cui indicazioni “si applicano ai servizi dedicati ad infanzia e adolescenza che prevedono il pernottamento di bambini e/o operatori presso il servizio stesso (es. *campi, sedi scout, campi estivi, etc.*). Si rimanda a tutte le indicazioni relative ai servizi per l'infanzia per la parte di carattere generale”.

Le linee guida della Conferenza Stato-Regioni:

nella Scheda tecnica Infanzia e adolescenza che ci danno una chiave di lettura in caso di dubbio (*pagg. 37-39*).

Da qui proviamo ad applicare le norme calandole nelle tipicità scout.

ATTENZIONE:

Le parti virgolettate sono riprese direttamente dal testo normativo. Dove vengono usate formulazioni come “**potrebbe essere**” o “**un consiglio**”, “**una buona idea**” etc..., queste saranno da intendere come misure **non** obbligatorie , ma idee concrete o suggerimenti per dare applicazione alle norme e alle attenzioni richieste. Magari ce ne saranno altre di corrette, ma pensateci.

COSA FARE PRIMA

Se decidete di **NON PARTIRE**

Se avete prenotato un campo, ricordatevi (nel caso in cui non l'aveste ancora fatto) di avvisare subito il proprietario della vostra rinuncia. Se avete prenotato una struttura, curate con maggior attenzione la disdetta (se è stata data tempo fa per telefono, per esempio, scrivete una mail in cui richiamate la data in cui avete dato disdetta a voce, in modo che ne rimanga traccia).

In caso di impossibilità della struttura di garantire il rispetto delle norme (es. stanze diverse per i diversi gruppetti, distanze interpersonali, etc...), non dovrebbero trattenere la caparra per sopravvenuta impossibilità.

In caso di problemi, potete cercare la **pattuglia responsabilità legale per avere un supporto**.

Se decidete di **PARTIRE**

1) Se andate in regioni diverse dal Piemonte, le norme potrebbero cambiare. Scrivete quindi all'IRO di quella regione, mettendo in copia la IRO piemontese (iro@piemonte.agesci.it) e al Comune in cui avete pensato di svolgere il campo per capire cosa dovete fare.

2) Verificate che la struttura che avete prenotato sia idonea al rispetto delle prescrizioni stabilite dalle norme (*es. un numero di camere sufficienti per la suddivisione in gruppi; sanificazione dei locali; ecc...*).

3) Potrebbe essere utile, per alleggerire la vostra gestione, appoggiarvi ad una struttura un'organizzata (*rifugio, ostello, casa vacanze, base scout organizzata*) che vi garantisca una gestione più competente e rodada.

4) Per quest'anno una fonte d'acqua corrente e facilmente accessibile è un ottimo supporto.

5) Predisponete la modulistica necessaria alla partenza:

A) Informazioni e rapporti con gli enti:

ATTENZIONE: nella compilazione dei moduli prestate attenzione a **non** inserire misure sanitarie dettagliate di cui non siete sicuri: nel dubbio, sottoponetevi a qualcuno di competente prima di presentare il progetto e la SCIA, che poi andranno al vaglio dell'ASL.

Segnalazione Certificata di Inizio Attività, così come definita nell'Allegato A della DGR Piemonte del 19.06.2020

Compilazione della SCIA

- **pagina 1:** Chi compila è il capo gruppo in quanto legale rappresentante.
- **pagina 2:**
 - "denominazione": AGESCI GRUPPO SCOUT _____;
 - forma giuridica è A.P.S. (Associazione di promozione sociale);
 - il Codice Fiscale ogni gruppo dovrebbe ormai averlo;
 - per l'iscrizione alla Camera di Commercio NON flaggare il primo quadratino e lasciare bianco;
 - sede legale indicare quella del gruppo.
 - Punto 3 di pagina 2 si lascia in bianco.
- **pagina 3:** ristorazione - rispondete NO Per entrambe le domande (soggetta a obbligo di SCIA e in possesso di abilitazione)

La SCIA insieme ai suoi allegati va trasmessa al **Comune dove si fa il campo** e all'ASL di competenza per il comune in cui si svolgerà il campo; per quest'anno è necessario seguire queste indicazioni in quanto permane lo stato di pandemia.

Allegati alla SCIA: *per noi servono*

- progetto organizzativo del servizio offerto secondo le indicazioni di cui al punto 12 della D.G.R. 26-1436/2020;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

"L'attività oggetto della comunicazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente; in caso di accertata insussistenza dei requisiti e dei presupposti necessari all'esercizio dell'attività, nonché di mancata conformazione alle misure eventualmente prescritte per regolarizzare l'attività, potrà essere disposta la sospensione dell'attività intrapresa, anche da parte dell'ASL in relazione al progetto presentato."

B) Altri moduli richiesti dalla DGR del 19.06.2020:

- scheda sanitaria per minori da utilizzare all'atto dell'iscrizione al centro, così come definita nell'Allegato B della DGR;
- questionario per il monitoraggio settimanale dei dati sanitari dei minori, così come definito nell'Allegato C della DGR;
- elementi di dettaglio per il *pre-triage* giornaliero, così come definito nell'Allegato D della DGR.
- registro dei visitatori, nel quale devono risultare annotati i seguenti dati: nome e cognome del visitatore, estremi del documento di riconoscimento, esito del *pre-triage*, data e ora di ingresso e di uscita, locali della struttura visitati, i DPI utilizzati

(vedi l'allegato A, DGR del 19.06.2020);

- firmare il patto di responsabilità reciproca a quella dell'allegato E della DGR con i genitori, così come definito nell'Allegato E.
- far compilare scheda sanitaria solita di gruppo e la scheda sanitaria prevista dalla DGR (Allegato B).

6) In caso di utilizzo di linee di trasporto pubblico, treni e/o autobus, nonostante l'ordinanza regionale n. 75 del 3 luglio 2020 autorizzi la ripresa a "pieno regime" dei posti a sedere, è bene contattare prima il gestore della linea per comunicargli quanti sarete. È buona prassi anche normalmente, soprattutto in territori montani o simili, ma ancor di più vista la situazione attuale, in questo periodo i posti a disposizione sui mezzi potrebbero non essere sufficienti a trasportare tutti con un unico viaggio.

7) Informazioni alle e dalle famiglie:

Predisporre un'adeguata informazione per genitori, capi e ragazzi sulle misure di prevenzione che saranno adottate al campo o nel corso dell'uscita con pernottamento *(con particolare attenzione alle aree comuni, anche per il pernottamento, ricordando che tutti i genitori devono essere immediatamente reperibili per recuperare il figlio/a, in caso presenti una sintomatologia COVID-19)*.

Riunioni o eventi con genitori?

Il D.L. n. 33/2020 - art 1 comma 10 - consente dal 3 giugno lo svolgimento delle riunioni purché sia garantito "il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro" e limita il divieto di assembramento ai luoghi pubblici e aperti al pubblico.

Allo stesso tempo, l'allegato 8 al DPCM 11.06.2020, al punto 2.6, sub 3, raccomanda di "non prevedere attività che comprendano assembramenti di più persone, come le feste periodiche con le famiglie, privilegiando forme audiovisuali di documentazione ai fini della comunicazione ai genitori o tutori". Sono sicuramente escluse le "giornate genitori" in senso lato, più discutibile invece il discorso di riunioni con i genitori, che possono essere previste. Nel caso, è opportuno contenerle nel tempo (nella misura necessaria comunque) e se possibile nel magari nel numero di partecipanti (es. un solo genitore, es. divisi per sq./annate o simili), se possibile

Prevedere una circolare avviso per le famiglie che indichi chiaramente tutti i materiali necessari per il campo, diffondendola **con congruo anticipo** e, se necessario, contattare le famiglie in modo da verificare che sia tutto effettivamente pronto.

Chiarire che se alla partenza o nei giorni precedenti a questa il minore o un componente del nucleo familiare convivente con il minore presenterà temperatura corporea uguale o maggiore a/di 37,5 C° o sintomatologia compatibile con Covid-19 respiratoria, la partenza del minore per l'attività non sarà possibile. o stesso vale per i capi, R/S, cambusieri e chiunque

altro: chiaritelo prima con i genitori, non si può partire in quelle condizioni, così eviterete discussioni.

8) Il materiale che decidete di portare con voi al campo va prima pulito e sanificato con prodotto adatto (vd. Suggerimenti).

9) Avere a portata di mano i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui farete l'attività, compreso il numero dell'ASL territorialmente competente e l'elenco dei censiti del gruppo, in modo da avere i codici censimento per l'assicurazione ove necessario.

10) Procurarsi quantitativi adeguati (per non restare senza al campo) di sapone, guanti, mascherine monouso di scorta, gel disinfettante (controllate che sia veramente disinfettante), salviette disinfettanti, prodotti adatti per la pulizia (vedi video di Francesco).

11) Formazione degli "operatori":

Allegato A alla DGR del 19.06.2020 prevede che ci sia la "predisposizione da parte di ogni struttura di momenti di formazione specifica per gli operatori, in materia di procedure organizzative interne e per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari (utilizzo mascherine, lavaggio delle mani, procedure di sanificazione e lavaggio)" nonché "relativamente alle eventuali nuove modalità di svolgimento dell'attività necessarie alla nuova organizzazione".

Al punto 6 "formazione degli operatori" si dice: "deve essere formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione. Molto importante è anche che tutti gli operatori conoscano per tempo lo spazio in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all'età dei bambini e degli adolescenti che accoglierà, in modo utile alla programmazione delle diverse attività da proporre e condividere con gli stessi".

12) Dall' All. A della DGR 19.06.2020, al punto 7: *"Particolare riguardo, nella definizione dei criteri di accesso, dovrà essere posta in favore delle famiglie in situazione di vulnerabilità e/o di fragilità conclamata, alle famiglie in cui entrambi i genitori o tutti gli adulti di riferimento lavorano ed ad assicurare l'accoglienza unitaria delle fratrie presso e medesime sedi dei centri estivi".*

IL CAMPO

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ

Tenete in considerazione tempi più lenti, in modo da non rendere frettolosa o snervante l'attuazione delle varie operazioni da fare/attenzioni da avere. Tenete a mente che, quando si è stanchi, si tende a perdere di vista l'attenzione a queste cose. Considerate questo aspetto nel decidere la durata del campo e i tempi delle attività.

La DGR dice: "organizzazione dell'attività per piccoli gruppi distinti per fasce di età (dai 6 agli 11 anni e dai 12 ai 17 anni), con riferimento agli spazi a disposizione per lo svolgimento delle diverse attività in programma, prestando attenzione a rispettare il più possibile la composizione dei gruppi ed evitando attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale, dipendente e volontario, a contatto con lo stesso gruppo di minori".

La DGR prevede anche il rapporto personale educativo e minori (per tutta la durata delle 24h) **pari a:**

- un adulto ogni 8 minori per i minori in età 6/11 anni;
- un adulto ogni 10 minori per i minori in età 12/17 anni.

Questo cosa significa?

Prima di tutto, questa norma pare indicare un **rapporto adulto-bambino/ragazzo più stringente** (non viene indicato come "rapporto consigliato" come nel DPCM, ma come "**pari a**").

Stando all'obiettivo della norma, ossia prevedere gruppi piccoli che permettano di tracciare più facilmente eventuali contagi, bisogna però sicuramente organizzare le attività in modo che venga sempre rispettata la suddivisione in piccoli gruppi (il riferimento è sempre 8 - 10) stabili nel tempo e seguiti dallo stesso capo, con il rispetto delle proporzioni numeriche tra capo e ragazzi ed evitando intersezioni tra gruppi.

Questo non significa che non si possa fare cerchio, quadrato, cerimonie, cerchi serali etc... Ma che in queste occasioni i gruppetti non devono avere contatti fra loro a distanza minore di 1 metro e senza mascherina.

ATTENZIONE:

prevedere che con 2 adulti, per esempio, si possa creare un gruppo da 16 persone in fascia 6-11 o 20 persone in fascia 12-17 probabilmente non è esattamente allineato alla norma, perché i gruppetti devono comunque essere formati da un piccolo numero di persone.

TIME TO GO: ACCOGLIENZA E PARTENZA

Organizzare l'accoglienza pre-partenza in modo da evitare i contatti stretti tra genitori al momento di accompagnare o ritirare il bambino/adolescente e gli assembramenti negli spazi esterni (parcheggi adiacenti inclusi). Quindi orari di inizio e fine attività ampi, eventualmente scaglionati; in ogni caso verrà accolto e consegnato solamente un minore alla volta.

I punti di accoglienza devono essere preferibilmente all'esterno dell'area/struttura per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività, segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare, con individuazione di percorsi obbligati. Va assicurata la disponibilità di soluzione idroalcolica per il lavaggio delle mani, in più punti all'interno della struttura, con particolare attenzione ai punti di ingresso.

“Prima dell'apertura del” campo, “deve essere garantita la sanificazione o pulizia di tutti i locali e di tutti gli oggetti. Nel caso di uso promiscuo dei locali adibiti a centro estivo, prima dell'inizio di ogni settimana, deve essere eseguita adeguata igienizzazione dei locali”.

Il proprietario di una casa sanificherà gli ambienti

PROTOCOLLO SANITARIO PER L' ACCOGLIENZA

IL PRIMO GIORNO DI CAMPETTO/CAMPO/USCITA

CIAO, Benvenuti! (sorriso sotto la mascherina :D);

“L'accesso alla struttura da parte di **chiunque** (*da leggersi proprio chiunque: familiari, eventuali operai, ospiti di breve durata, etc etc...*) deve essere preceduto da una scheda di pre-triage quotidiana (allegato D) per la raccolta delle informazioni che comprenda gli elementi seguenti:

In modo diretto da parte dell'operatore nella zona filtro, previa igienizzazione delle mani:

- 1)** la rilevazione della temperatura corporea con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione);

In modo indiretto, in base alle informazioni fornite dalla persona e dai famigliari/tutori con un questionario auto-compilato e auto-certificato da famigliari/tutori conviventi con il minore (allegato C)”.

2) la presenza di sintomi visibili quali tosse, difficoltà respiratorie, arrossamento degli occhi/lacrimazione, intenso rossore sulle gote, spossatezza e irritabilità;

NB: utilizzare un termo-scanner o un termometro a infrarossi, che garantiscono di evitare ogni contatto con il soggetto. Peraltro, utilizzare un termometro classico a mercurio renderebbe le operazioni di misurazione della febbre eccessivamente lente ed è comunque sconsigliabile.

La temperatura deve essere inferiore a 37.5°C (non uguale a 37.5)

- lavati/igienizzati le mani;
- se non avete ancora ricevuto il **patto di responsabilità reciproca** con le famiglie (all. E) e l'avete chiesto, ritiratelo firmato;
- controllare che il bambino/ragazzo abbia il necessario per partecipare (in particolare la mascherina);
- ricordare che solo i bambini/ragazzi accedono all'area delle attività/campo;
- ricordare l'orario fine campo e puntualità per agevolare le future operazioni di uscita;
- ritirare, per ogni partecipante, il Questionario monitoraggio settimanale dati sanitari del minore (All. C) che deve compilare il genitore (non può firmarla un accompagnatore diverso, che non sia un soggetto che ha la potestà genitoriale/la rappresentanza del minore);
- verificare di avere le schede mediche firmate di ognuno (la solita vostra e quella dell'All. B);
- anche gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso (vedi autocertificazione adulto: staff o singolo);

ATTENZIONE: Potrebbe essere funzionale adibire a questo ruolo sempre la stessa persona - un membro di Co.Ca. comunque - e meglio ancora se con competenze sanitarie.

Questionario/scheda sanitaria

N.B. è una cosa che spetta al genitore, NON all'accompagnatore, se fosse diverso dal genitore.

N.BB. potete farlo compilare a uno solo in caso di separazioni o problemi insormontabili, tenendo conto dello specchietto al fondo del fac simile.

NEI GIORNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Ogni mattina, eseguo scrupolosamente questi passaggi:

A) Svegliare i ragazzi con un "*Buongiorno meravigliaaa!*" (**a distanza**, fuori dalle tende :D)

"Protocollo per le verifiche giornaliere in caso di pernottamento successive al primo ingresso":

ATTENZIONE! QUESTE OPERAZIONI VANNO FATTE PRIMA DI OGNI ALTRA COSA, QUINDI... NON DOPO COLAZIONE :)

SAREBBE PERFETTO FUORI DALLE STANZE O DALLE TENDE PRIMA DI QUALSIASI ALTRA COSA, AL RISVEGLIO PROPRIO!

"L'accesso alla struttura da parte di chiunque, operatori, addetti (anche volontari e animatori), utenti, famigliari (anche questi ultimi dotati degli adeguati dispositivi di protezione), deve essere preceduto da una scheda di pre-triage quotidiana per la raccolta delle informazioni che valuti gli elementi seguenti:

- in modo diretto da parte dell'operatore nella zona filtro, previa igienizzazione delle mani:

1) la rilevazione della temperatura corporea con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione);

NB: utilizzare un termo-scanner o un termometro a infrarossi, che garantiscono di evitare ogni contatto con il soggetto. Peraltro, utilizzare un termometro classico a mercurio renderebbe le operazioni di misurazione della febbre eccessivamente lente ed è comunque sconsigliabile.

La temperatura deve essere inferiore (e non uguale) a 37.5 °C.

2) la presenza di sintomi visibili quali tosse, difficoltà respiratorie, arrossamento degli occhi/lacrimazione, intenso rossore sulle gote, spossatezza e irritabilità.

- in modo indiretto, in base alle informazioni fornite dalla persona e dai famigliari/tutori con un questionario auto-compilato e auto-certificato da famigliari/tutori conviventi con il minore in merito alla presenza di:

- 1) febbre nell'ultima settimana,
- 2) tosse,
- 3) recente difficoltà respiratoria,
- 4) perdita della sensazione del gusto,
- 5) perdita della capacità di sentire gli odori,
- 6) essere stato a stretto contatto con caso di Covid-19 sospetto o confermato a loro noto.

Casi di possibile contagio

“È necessario, altresì, allontanare dalla struttura qualunque persona che presenta sintomi che possano far sospettare un'infezione (anosmia= perdita olfatto, ageusia=perdita gusto, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) e invitarla a rientrare al domicilio e a rivolgersi al Medico di Medicina Generale e al titolare del centro.

Qualora un operatore del centro o uno dei minori, presentasse i sintomi sopra descritti, in attesa del suo rientro a domicilio è opportuno che venga isolato in uno spazio dedicato, che può essere rappresentato da un'infermeria (se presente), o comunque da un locale o uno spazio circoscritti in modo da evitare contatti con le altre persone del centro. A guarigione avvenuta, la riammissione al centro del minore o dell'operatore, dovrà essere vincolata dalla presentazione di un certificato a cura del proprio medico curante (MMG o PLS)”

QUINDI:

In caso di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5 C° o di uno dei sintomi descritti sopra:

- **non** scateniamo il panico (e non andiamo in panico, ricordiamoci quante volte ai campi un ragazzo ha qualche linea di febbre).
- Rimisuriamo la febbre per verificare che lo strumento sia attendibile, magari provando anche su qualcun altro come “parametro” di verifica. Se la persona è stato/a al sole o simili, possiamo riprovare dopo che si è rinfrescato (nel frattempo evitiamo che abbia contatti con gli altri).
- **Ciononostante** quest'anno **non** sottovalutiamo la febbre. Non sarà niente, sicuramente, ma non sottovalutiamo la cosa pur di tenerlo/a al campo.

- Provvedere subito a contattare la famiglia e isolare, nel frattempo, il soggetto dagli altri. Un capo (non un RS se possibile, valutando suoi consigli se avesse competenze specifiche) assisterà il ragazzo sintomatico utilizzando idonei dispositivi di protezione (mascherina chirurgica, guanti per entrare in contatto con il soggetto o oggetti da lui utilizzati, se possibile mantenendo la distanza interpersonale di almeno 1 metro e sempre meglio stando all'aperto se le condizioni lo permettono). Chiedere alla famiglia di contattare il medico di famiglia e poi aggiornarci.
- Cominciare a recuperare i dati utili (registro visitatori, nominativi dei ragazzi e dei capi sul gruppetto di riferimento, scheda medica, autocertificazioni, verifiche giornaliere,..).
- Arieggiare bene tutti gli ambienti, disinfettare le superfici etc.....
- Raccogliere eventuali oggetti personali del ragazzo (utilizzando guanti monouso e mascherina, che poi andrà sostituita) o meglio ancora invitare lo stesso a farlo, riponendoli in sacchetti di plastica o altro contenitore chiuso) senza che abbia contatti con gli altri. Poi sanificare e disinfettare tutti gli ambienti.

N.B.: prevedere uno spazio (magari una tendina in più?) che sia utile per le situazioni di cui sopra.

N.BB.: è preferibile misurare la febbre di mattina e comunque a riposo, non dopo attività che hanno previsto una esposizione al sole o attività fisica intensa!

B) La mattina si fa il check nelle tende e nelle camere: tour con spruzzino con prodotti (magari soluzione alcolica) con cui pulire le tende etc..., aprire per arieggiare, controllare che effetti personali siano in ordine e il più possibile tenuti fuori dalla tenda.

N.B.: controllare di non lasciare i prodotti per la pulizia al sole ove non specificato... e poi, sarà banale, ma... ognuno pulisce il suo "Posto letto" etc..., non quello di un altro! Se lo fate voi, guanti **monouso** e mascherina chiaramente!

C) INDICAZIONI "SOLITE":

- mantenere la distanza interpersonale di 1 metro, con particolare attenzione negli ambienti chiusi, attraverso la differenziazione dei percorsi di ingresso/uscita all'interno delle strutture/case, la delimitazione degli spazi e la cartellonistica/segnaletica adeguata all'età dei ragazzi.
- Utilizzare guanti per: pulizie, preparazione e distribuzione pasti, o "nell'eventualità di manovre dove sia prevedibile un contatto diretto con secrezioni e liquidi biologici" (es. vomito, incidenti intestinali,...).

- Sensibilizzare al rispetto dei comportamenti da seguire.
 - lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso (40-60 secondi), in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo essere andati in bagno, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso;
 - non tossire o starnutire senza protezione, tossire e starnutire nel gomito, buttare subito nella spazzatura fazzoletti di carta e simili;
 - non sputare, non buttare chewing gum o cose precedentemente messe in bocca per terra (stecchini ghiacciolo, chupa chups,...);
 - non toccarsi il viso con le mani;
 - cambiarsi i vestiti idealmente ogni giorno (potrebbe essere da specificare nella circolare, ehehehe!);
 - utilizzare **costantemente** e **correttamente** la mascherina, esclusi i portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo.
 - "Dopo i 6 anni è opportuno utilizzare le mascherine, anche di comunità, ad eccezione dei momenti di attività ludico-motoria, durante i quali va comunque sempre assicurato e mantenuto il distanziamento".

SPAZI COMUNI e MATERIALI

- Le aree comuni, dove possibile, devono essere riorganizzate per favorire il rispetto della distanza interpersonale raccomandata. In particolare negli spazi chiusi, è necessario promuovere e facilitare il rispetto di tale misura e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita delle aree comuni. Si suggerisce, a tal proposito, di appendere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi responsabilizzando e coinvolgendo bambini /ragazzi compatibilmente alla loro età.
- **Applicazioni pratiche: disponete le sedie distanziate le une dalle altre, fate i cerchi coi gessi da strada, segnate le panche in modo da aiutare le distanze, utilizzate segnaposti, etc... (anche qui, siate creativi!).**
- È necessario garantire la disponibilità di soluzione/gel a base alcolica presso ogni ambiente e in più posizioni per consentire facile accesso alle stessa da parte degli operatori e ai minori.
- È da evitare l'utilizzo promiscuo di bottiglie, bicchieri, e oggetti vari ecc...
- Gli oggetti/materiali utilizzati per l'attività è bene che vengano utilizzati da un singolo gruppo, mentre se vengono usati da più gruppi vanno sanificati prima dello scambio.

PULIZIA

- Usare i guanti.
- La mattina si fa il check nelle tende e nelle camere: tour con spruzzino con prodotti (magari soluzione alcolica) con cui pulire le tende etc..., aprire per arieggiare, controllare che effetti personali siano in ordine e il più possibile tenuti fuori dalla tenda. N.B.: controllare di non lasciare i prodotti per pulire al sole ove non specificato... e poi, sarà banale, ma... ognuno pulisce il suo "Posto letto" etc..., non quello di un altro! Se lo fate voi, guanti monouso e mascherina chiaramente.
- Pulire frequentemente (almeno due volte al giorno) le superfici e gli arredi con le quali si viene maggiormente a contatto, come porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, giochi, ecc... da disinfettare più volte al giorno (magari un membro di staff ogni giorno si occupa di tenere monitorato questo aspetto). "Si raccomanda di utilizzare per la pulizia acqua e normali detergenti e successivamente alcool etilico al 75% e/o una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0.1% (0.5% solo per i servizi igienici), arieggiando gli ambienti sia durante che dopo l'utilizzo di tali prodotti".
- "Si deve prevedere la pulizia e disinfezione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i minori, compresi quelli utilizzati per le attività, ricordando che questi dovranno essere ad uso di un singolo gruppo di minori, mentre se usati da più gruppi di minori è opportuna la sanificazione prima dello scambio".
- "L'igienizzazione della zona filtro (*Accoglienza*) e dei servizi igienici va assicurata due volte al giorno".
- **Arieggiare** frequentemente i locali e **se possibile tenere sempre una finestra aperta.**

PERNOTTAMENTO

"Per garantire la sicurezza per il pernottamento, il gestore deve prevedere procedure specifiche, che permettano di mantenere il corretto distanziamento richiesto e la corretta osservanza delle misure igienico sanitarie per la prevenzione del contagio".

IN CASA

La DGR Piemonte prevede la divisione in "camerate per il pernottamento con:

- un numero di bambini non superiore a quello previsto dalla composizione dei gruppi stessi e senza possibilità di condividerle con gruppi diversi;
- organizzazione delle camere che consenta il rispetto della distanza interpersonale, garantendo in particolare una distanza di almeno 1,5 m tra i letti. Pertanto i letti a castello, qualora presenti, dovranno essere utilizzati come un unico posto letto;
- letti e la relativa biancheria deve essere ad uso singolo".

Consigli pratici:

- ovviamente cuscini, sacco a pelo, coperte **non** vanno scambiati e restano sullo stesso letto, o se non utilizzati, messi via o chiusi in un armadio;
- vestiario, scarpe, oggetti vari devono stare sempre sul proprio letto o riposti nello zaino;
- i vestiti sporchi vanno chiusi in un sacchetto e **mai** lasciati in giro;
- ogni mattina le camerate devono essere abbondantemente arieggiate e, ove possibile, devono essere mantenute le medesime condizioni di aerazione anche durante la notte.

IN TENDA

Per correttezza bisogna specificare che la soluzione "tenda" non è contemplata esplicitamente da nessuna norma. Si può però pensare che, dal momento che viene autorizzato il pernottamento in camerate (quindi al chiuso), non vi siano ragioni per escludere la tenda come soluzione possibile.

La normativa prevede comunque una distanza di 1,5 metri tra ogni posto letto (quindi non solo tra testa e testa, ma in generale da tutto il corpo) e che l'aerazione sia frequente.

La soluzione ottimale, per chi potesse e laddove fosse praticabile, sarebbe di stare il più possibile all'aperto, quindi di utilizzare amache o dormire all'addiaccio con teloni montati per la pioggia (ovviamente sanificando i teli e rispettando la distanza, qualora non si tratti di rifugi singoli).

Condividiamo qui alcune attenzioni e **CONSIGLI PRATICI**, che potete prendere in considerazione per ridurre al minimo i rischi anche in caso di pernottamento in tenda. Noi abbiamo fatto il lavoro di immaginare "Ogni profilo di rischio"... voi decidete come applicarli!

- La tenda va sanificata prima del primo utilizzo e ogni giorno. La mattina, se non usate ingressi separati (ma è comunque buona norma anche nel caso usiate ingressi separati) potete far "disinfettare" le cerniere con alcool).
- Prevedere un dispenser di gel disinfettante vicino alla tenda (controllare che non sia esposto al sole).
- Ogni mattina le tende devono essere abbondantemente arieggiate e, ove possibile, devono essere mantenute le medesime condizioni di aerazione anche durante la notte: può essere utile, per tenerle più aperte, dotarsi di zanzariere.
- Alla Branca R/S si consiglia l'uso di tende singole, dove ognuno dorme nella sua, da arieggiare frequentemente e tenere pulita ogni giorno, con i prodotti già descritti sopra.

Per la Branca E/G è importante che in ogni tenda dormano sempre le stesse persone per tutta la durata del campo: ad es. in una Jamboree, dovendo mantenere la distanza interpersonale di 1,5 metri (e quindi da qualsiasi punto della persona, non solo dal volto), tendenzialmente potranno dormire 2 persone ai lati opposti ed è bene che si dividano in modo che una persona entri ed esca sempre dallo stesso lato della tenda (uno sempre l'ingresso, uno sempre dall'abside così che non debbano mai passare sul giaciglio dell'altro).

Altre idee per E/G:

- l'utilizzo anche di tendine piccole da farsi prestare dal clan e/o tende varie dalle famiglie (previa sanificazione in ogni caso). In caso utilizzate tende con separé in stoffa, bisogna comunque prevedere la distanza interpersonale di 1,5 metri.
- Utilizzare le tende tipo Montana, eventualmente con brandine sempre da posizionare alla distanza di 1,5 metri l'una dall'altra.
- Appoggiarsi a una struttura solo per il pernottamento, dotata di stanze adatte a stare divisi a gruppetti.

Organizzazione della tenda:

- sensibilizzare i ragazzi all'ordine e al non lasciare vestiti/effetti personali vari in giro, né in tenda né fuori: per es. prevedere delle scatole di plastica chiuse con coperchi in cui riporre i propri vestiti e i propri effetti personali da lasciare nell'abside/ingresso della tenda, sempre ai lati opposti per ogni occupante della tenda, e una sacca personale con nominativo/riconoscibile con targhette, iniziali cucite... da tenere in tenda. Meno materiale resta in tenda, meglio è: nelle tasche della tenda è meglio lasciare il minimo indispensabile.
- Gli zaini possono essere riposti o svuotati nelle scatole/sacca.

Tende, addaccio e ripari possono essere soluzioni che coesistono (qualcuno qui, qualcuno lì...ma in modo stabile).

BAGNI

- **La DGR del 19.06.2020** prevede l'utilizzo di bagni ad uso collettivo **a rotazione** evitando gli assembramenti e l'intersezione tra gruppi diversi; in ogni caso dovranno essere igienizzati dopo ogni turno;
- potete lasciare delle salviettine disinfettanti in modo che puliscano i sanitari dopo ogni utilizzo;
- sanificare almeno due volte al giorno al di fuori dei turni.

Attenzioni pratiche

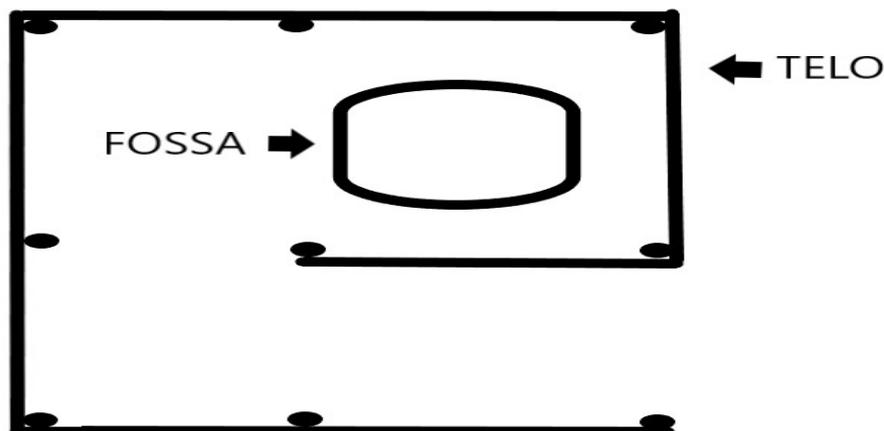
in bagno non vengono lasciati effetti personali di nessuno (saponette, bagnoschiuma, dentifricio, asciugamano, spazzolini, spazzole, apparecchi... nulla!) dopo ogni turno verificare che sia tornato tutto al proprietario, e se così non fosse, se li recupera il proprietario: non portiamo in giro gli spazzolini e quant'altro.

Per quanto riguarda il campo di reparto, è richiesto l'utilizzo dei WC chimici, nella misura di uno ogni 10 persone (secondo Legge vigente): nei regolamenti attuativi (ancora da approvare) dovrebbe essere previsto uno ogni 20 persone; per lo smaltimento dei relativi liquami, laddove non sia possibile svuotarli nei luoghi di raccolta autorizzati, è possibile utilizzare quotidianamente una fossa profonda almeno 1 metro, collocata in zona non interessata da acquedotti o da sorgenti ad uso potabile, disinfettata con materiali non inquinanti/impattanti (importante!) e completamente ricoperta con la terra dello scavo al termine del suo utilizzo.

Ovviamente chi si occupa di questa operazione e della pulizia dei bagni chimici, dovrà adottare tutte le misure di protezione necessarie (mascherina, guanti monouso, da gettare al termine dell'operazione ... e gli appositi prodotti per sanificare (anche sul terreno intorno al bagno).

Quest'anno queste operazioni le svolgerà lo staff! Altro consiglio è quello di far utilizzare a ciascuno il proprio rotolo di carta igienica.

A suggerimento del montaggio dei teloni intorno alla "zona bagni", è utile pensare a una struttura che permetta di evitare di dover toccare i teloni in ingresso e in uscita. Forniamo qui di seguito un banale disegno esemplificativo (teloni distanti da terra una spanna per far passare l'aria e montati a "chiocciola").



Rendiamo noto che la nuova legge regionale sui campeggi del 2019 è stata varata, anche se il regolamento attuativo è ancora al vaglio dell'amministrazione regionale (in un tavolo di lavoro in cui siamo stati parte attiva ma che ha subito, come il resto, uno stop sulle battute).

PASTI

Le norme dicono:

- chi prepara e serve il cibo ha i guanti (e ovviamente la mascherina, come chiunque altro);
- "disposizione dei tavoli per i pasti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra le persone (ad eccezione dei gruppi di fratelli e/o dei componenti dello stesso nucleo familiare conviventi, che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale)".

Dal DPCM:

- i pasti verranno **consegnati** dal personale in servizio;
- ove non fosse possibile l'utilizzo della mensa in modo separato per **gruppi**, sarà organizzata su più turni;
- è possibile la consumazione del pasto all'aperto, qualora gli spazi lo permettano garantendo la distanza interpersonale di sicurezza e rispettando la divisione dei gruppi;
- al termine del pasto si dovrà provvedere alla raccolta degli avanzi, di piatti, bicchieri, posate e gettarli negli appositi contenitori e provvedere alla disinfezione dei tavoli e dei piani di appoggio utilizzati (operazione da svolgere con guanti e mascherina);
- i guanti necessari particolarmente in alcuni contesti, ad esempio per il personale addetto alla pulizia e alla ristorazione; come le mascherine, aiutano a prevenire le infezioni ma solo se utilizzati correttamente: il loro uso non deve sostituire la corretta igiene delle mani; al pari delle mani non devono venire a contatto con bocca, naso e occhi; devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati nei rifiuti indifferenziati; al termine dell'uso devono essere eliminati e non possono essere riutilizzati;
- gli operatori, educatori o animatori devono lavarsi le mani prima di preparare il pasto e dopo aver aiutato eventualmente i bambini; comunque, prima e dopo i pasti, tutti i minori e gli operatori devono procedere con l'igienizzazione delle mani;
- è preferibile usare posate, bicchieri e stoviglie personali o monouso e biodegradabili. Altrimenti, il gestore deve prevedere che le stoviglie siano pulite con sapone ed acqua calda, o tramite una lavastoviglie.

APPLICAZIONI PRATICHE:

- Poiché somministriamo solo ai soci (cioè censiti in AGESCI), a meno che organizziamo attività con ragazzi diversi dai soci AGESCI, non siamo tenuti alla notifica ai sensi delle norme sulla sicurezza alimentare della preparazione e/o somministrazione di alimenti/pasti ("Sono escluse dall'obbligo di notifica sanitaria le forme di ristorazione riconducibili alla gestione familiare, (esempio consumo di alimenti preparati da ciascuna famiglia, produzione/ somministrazione in loco dei pasti svolta da parte dei genitori o volontari che partecipano alle attività del centro)").
- Può essere importante avere una cambusa di gente un pò rodada, in modo che abbiano da gestire solo le "novità da Coronavirus" e non anche tutte le attività di cambusa. Anche avere una cambusa "fissa", senza gente che va e viene, è utile per avere gente competente ed evitare di aumentare il numero di persone presenti al campo ed eventuali operazioni di tracciamento in caso di contagio.
- Ognuno beve dalla sua borraccia/bicchiere e mangia solo dal suo piatto con le sue posate.

- Pane, acqua, parmigiano e condimenti, ciotole per insalata, frutta, teglie e simili **non** stanno sul tavolo ma vengono consegnate a ciascuno mano a mano.
- eventuali tovaglioli di stoffa vanno lavati dopo i pasti (acqua calda con detersivo/candeggina ben diluita), forse per quest'anno evitare.
- lavare gli stracci da cucina dopo ogni pasto (idem quelli per pulizie)
- Lavare con **acqua calda (quindi, fiume non adatto)** e **detersivo**. Se presente lavastoviglie, utilizzarla.
- Lavare bene le spugne, in acqua molto calda.
 - I cambusieri lavano tutto il materiale utilizzato (anche piatti singoli).
 - Ognuno lava la propria gavetta (sempre in acqua calda e detersivo, a questo punto con spugna ad uso singolo).
- La norma prevede che sugli 0-17 il pasto venga **consegnato** dal "personale": questo significa, per la **Branca E/G**, che quest'anno non si prevede l'uso delle cucine di squadriglia. Potete consegnare il cibo anche in modo che ognuno se lo faccia cuocere (es. trappeur), ma deve esserci un'attenzione estrema a cucinare su più fuochi (intorno ai quali quindi stanno **poche** persone, magari meno del gruppetto fisso) con razioni di cibo e "attrezzi" già suddivisi e non interscambiabili (no ciotola con il sale dove tutti pescano, no condimenti che girano di mano in mano appena leccata dalla carne, etc etc...).
- Per la Branca R/S si può risolvere facendo cucinare cibo portato ognuno per sé, in alternativa se ne occupa lo staff.

